

Oggi Giornata mondiale della pace



«Ci rivolgiamo a tutti gli uomini di buona volontà per esortarli a celebrare "La Giornata della pace" in tutto il mondo, il primo giorno dell'anno civile». Così Paolo VI l'8 dicembre 1967 annunciò l'idea di una «celebrazione corale» che venne celebrata a partire dal 1° gennaio 1968. da allora, sia Giovanni Paolo II che Papa Benedetto hanno proseguito il cammino intrapreso da Paolo VI, convinti che siano quanto mai necessario riflettere su un tema come questo, affinché possiamo essere dei costruttori di pace. Significativo che, proprio il 1 gennaio, la Chiesa celebri la festa liturgica di maria Madre di Dio

«All'inizio del nuovo anno, vorrei far giungere ai Governanti e ai Responsabili delle Nazioni, come anche a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, il mio augurio di pace. Lo rivolgo, in particolare, a quanti sono nel dolore e nella sofferenza, a chi vive minacciato dalla violenza e dalla forza delle armi o, calpestato nella sua dignità, attende il proprio riscatto umano e sociale. Lo rivolgo ai bambini, che con la loro innocenza arricchiscono l'umanità di bontà e di speranza e, con il loro dolore, ci stimolano a farci tutti operatori di giustizia e di pace. Proprio pensando ai bambini, specialmente a quelli il cui futuro è compromesso dallo sfruttamento e dalla cattiveria di adulti senza scrupoli, ho voluto che in occasione della Giornata Mondiale della Pace la comune attenzione si concentrasse sul tema: **Persona umana, cuore della pace**. Sono infatti convinto che rispettando la persona si promuove la pace, e costruendo la pace si pongono le premesse per un autentico umanesimo integrale. È così che si prepara un futuro sereno per le nuove generazioni». Inizia così il messaggio di papa Ratzinger per questo 2007 (consultabile integralmente sul sito della Santa Sede all'indirizzo www.vatican.va).

Promuoverete iniziative, dibattiti o momenti di riflessione in comunità, nelle associazioni o nei movimenti, sul tema della pace? Segnalatecele! Bastano poche righe, da inviare ad avvenirefrosinone@libero.it o comunicare al 328/7477529 (Roberta).



Giornata diocesana della fraternità: informazioni



In occasione della IV domenica d'Avvento, domenica scorsa, si è svolta la tradizionale *Giornata diocesana della fraternità* e la colletta sarà devoluta dalle parrocchie a favore dei progetti in Rwanda. In particolare, l'attuale obiettivo della Caritas diocesana è di raggiungere l'adozione a distanza di 300 bambini che vivono nella parrocchia di Busasamana, nella zona montuosa vicino al vulcano Karisimbi (4.500 m), riaperta solo nel 2002 dopo il genocidio del 1994. L'intento, infatti, è ampliare le adozioni anche in questa comunità, dopo i progetti di adozioni che interessano già, nella diocesi di Gisenyi 1000 bambini della scuola primaria sostenuti dalle offerte di privati (nella cartina è cerchiata l'area in questione).



Nel cerchio a sinistra l'area di Gisenyi

Si ricorda, che per i versamenti delle offerte e dei proventi della colletta si invita ad utilizzare i seguenti conti correnti: c.c.p. n. 17206038; c.c.b. n. 8343-4 presso la Banca Popolare del Frusinate ABI 05297 CAB 14801 CIN M; c.c.b. n. 000000118301 presso la Banca Popolare Etica ABI 05018 CAB 03200 CIN N; intestati alla Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas Via Monti Lepini, 73, 03100 Frosinone.

Il Giardino delle rose blu: 5 anni d'amore



Di cosa stiamo parlando? È il 1998 - si legge sul sito www.ilgiardinodelleroseblu.org - un gruppo di giovani volontari di Frosinone, dell'associazione "Insieme per gli altri", si trova in Croazia, ospiti della Caritas di Vittorio Veneto presso l'istituto di Brezovica. L'istituto è deserto i bambini residenti sono stati

accolti per le vacanze di Natale presso numerose famiglie in Germania, il gruppo arriva a Gornja Bistra per caso. Trova un istituto di ricovero per bambini colpiti da malattie genetiche. L'impatto è sconcertante per la gravità degli handicap dei ricoverati e ancor di più per le condizioni in cui versano i piccoli ospiti.

Dopo qualche tempo i volontari ritornano nel castello e decidono di rimbocarsi le maniche offrendo collaborazione concreta per alleviare i disagi. Il 15 gennaio 2002, dopo 5 anni di lavoro a Gornja Bistra, sotto la guida di don Ermanno D'Onofrio nasce l'associazione "Il giardino delle rose blu". E proprio tra qualche giorno, dunque, il campo di condivisione permanente (nella foto alcune immagini) compirà 5 anni, e sono state raggiunte le 2400 partenze di volontari partiti dall'Italia alla volta della Croazia. Sicuramente un buon risultato e auspichiamo che questo sia soltanto un primo traguardo! Intanto, ferve l'attività dell'associazione che ha realizzato il calendario 2007, chi fosse interessato al suo acquisto, al costo di 25,00 (cinque/00) potrà richiederlo diretta-

mente al referente di zona, info su www.ilgiardinodelleroseblu.org, sito dove trovare anche altre interessanti notizie sul lavoro di questi infaticabili volontari, nonché i recapiti utili per quanti volessero unirsi a loro.



L'Abc della liturgia/7

Una celebrazione con segni sensibili

PIETRO JURA*

Bisogna subito chiarire che i riti della Chiesa sono anche definiti "segni sensibili": si possono vedere, udire, sentire e, nello stesso tempo, non rappresentano qualcosa da sé e in sé, ma rimandano ad altre realtà che non sono recepibili direttamente. Vengono anche definite come "misteri". Questo termine non vuole indicare qualcosa di incomprensibile o di inconoscibile, quanto, invece il piano eterno di salvezza di Dio realizzato in Cristo Signore per mezzo del suo mistero pasquale (morte e risurrezione) e continuato nella Chiesa con la forza dello Spirito Santo. Si tratta di azioni rituali costituite dai segni - sim-

boli che nella Chiesa sono conosciute con il nome "sacramenti". Sono le sette azioni liturgiche che, per la fede, producono effetti divini nella vita dei cristiani, santificandoli nel corso delle tappe della loro vita (riti del passaggio): Battesimo, Cresima, Eucaristia, Penitenza, Ordine, Matrimonio, Unzione degli infermi.

Accanto a queste azioni rituali, la liturgia pone altre diverse realtà, chiamate "sacramentali", vale a dire segni e strumenti che significano e stabiliscono l'unione con Dio degli uomini che partecipano al mistero di salvezza di Cristo (la "raccolta" di questi si trova nel libro chiamato "Benedizionale").

Nella liturgia non entrano

però solo le parole, le azioni e le cose, ma è tutto l'uomo ad essere soggetto e oggetto del culto gradito a Dio. Si pensi, ad esempio, all'uso dei sensi nella vita di tutti i giorni: anche nella liturgia essi hanno un ruolo. L'udito per la proclamazione della Parola, i canti, le preghiere; la vista per l'estetica e la bellezza del luogo di culto, la bellezza e la pedagogia degli oggetti, delle vesti, delle immagini, l'espressività dei gesti e degli atteggiamenti; il tatto per il gesto della pace, per la comunione nella mano, per il contatto con l'acqua; l'odorato per il profumo dell'incenso, dei fiori, dell'olio; il gusto per il sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo, sotto i segni del pa-



ne e del vino. Tutti partecipanti alla liturgia sono chiamati a capire il significato dei simboli che arricchiscono le celebrazioni con gesti e segni ereditati dalle generazioni precedenti e sono un linguaggio valido anche per noi oggi. Se ben compiuti, contengono ancora una grande forza d'espressione.

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano

Auguri mese Dicembre

Eccoci al VI appuntamento con la rubrica dedicata agli auguri per i nostri presbiteri. Di seguito indichiamo quanti, in questo mese, compiono gli anni o celebrano il loro anniversario di ordinazione sacerdotale. Partiamo, come consueto, dai **compleanni**: padre Sebastiano Vinciguerra (il 1), don Pietro Angelo Conti (il 5), don Carlo Carino (il 6), padre Umile Giletti (il 7), don Celestino Noce (il 10), Mons. Mario Avallone (il 16), don Gianguido Pecci (il 17), don Dominique Roux (il 25), don Luigi Di Stefano e don Fiorenzo Onofrio (il 29). Di seguito, gli **anniversari di ordinazione**: padre Loreto Cavilli e don Gianguido Pecci (il 7), padre Heriberto Soler (l'8), don Giuseppe Rivaroli (il 23), don Francisco Torres (il 24), don Giovanni Ferrarelli (il 27) e padre Umile Giletti (il 31).

Si ricorda che per inviare materiale o segnalare iniziative è sufficiente farlo attraverso i seguenti recapiti: per posta elettronica all'indirizzo avvenirefrosinone@libero.it o per telefono al numero 328/7477529.

BUONA DOMENICA!